

FERROVIE

ANCHE ATTI VANDALICI

«RIDATECI IL BIGLIETTO»

Treni soppressi, grandi ritardi, proteste, nonostante il lavoro ininterrotto per ripristinare le linee

Furto di rame, in tilt le Appulo-Lucane

Tra Mellitto e Toritto sparito quasi un chilometro di cavi

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** È stata una giornata campale sulle linee interregionali delle Ferrovie Appulo Lucane. La circolazione dei treni è stata messa in ginocchio dal furto di quasi un chilometro di cavi e da atti vandalici. Soppresse alcune corse. Tutte le altre in ritardo. Pendolari inviperiti. E superlavoro per il personale delle Fal. Oggi si prospetta un'altra giornata molto difficile.

Il «giovedì nero» è stato lungo, lunghissimo. Soprattutto per i viaggiatori. Pendolari, studenti, operai, impiegati pubblici. Ma anche per i tecnici delle Fal. Al lavoro già nella notte per il furto di un ingente quantitativo di cavi con anima in rame. Si parla di 800 metri tra Mellitto e Toritto. I problemi si sono avuti immediatamente. E la giornata è andata sempre peggiorando. Tanto che tutti i treni hanno subito ritardi su entrambe le linee Bari-Altamura-Matera e Bari-Altamura-Gravina-Potenza. Non poteva essere diversamente. Tra Bari e Toritto c'è perennemente un solo binario. I cavi rubati sono necessari per l'impianto di segnalamento e quindi per la sicurezza. E pertanto è stato urgente ripristinare ma è stata una missione impossibile. E così i disservizi sono arrivati a cascata. Chi è arrivato tardi al lavoro. Chi all'università. Chi ha perso appuntamenti di lavoro. Qualcuno il treno non l'ha proprio trovato. «Sono arrivata alla stazione di

Matera - dice un'utente altamura - ed il treno delle 13.11 per Altamura era stato soppresso». Lunghe attese alle stazioni, anche superiori all'ora. E non tutti credono all'efficienza dell'azienda: «Altrove avrebbero risolto subito», accusano.

«Siamo mortificati perché questa situazione l'ha dovuta subire sia tutto il personale dell'azienda che i viaggiatori - spiega il presidente Matteo Colamussi -. Com-

prendiamo le lamentele però il personale ha lavorato sin dalla notte per consentire la circolazione. Ma ugualmente è stata una giornata molto pesante». È il sesto furto di cavi in rame, come fa sapere l'azienda, ma è quello che ha toccato il cuore della linea. Nel tardo pomeriggio il tono di Colamussi diventa anche più fermo non appena si apprende che oltre al furto c'è stato un atto vandalico che ha danneggiato il cavidotto

in fibra ottica alla stazione di Binetto. Non sta più sulla difensiva. Anzi. «Siamo di fronte ad atti deprecabili e violenti - rimarca - che danneggiano il lavoro che l'azienda sta conducendo per ammodernare questa ferrovia».

Viaggiatori delusi sulla pagina Facebook che le Fal mettono a disposizione degli utenti. E si è già aperto il fronte di chi reclama il rimborso del biglietto.

